

Guido Gambarini, nato a Chiuduno (Bg) il 1/1/1907 si diploma in Organo all'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo, in Musica Corale, Organo e Composizione Organistica, e Alta Composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Insegna Pianoforte Complementare presso l'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo dal 1927 al 1931; è organista titolare della Basilica di S. Maria Maggiore in Bergamo dal 1924 al 1931.

Nel 1934 vince il concorso per la nomina a organista e direttore della Cappella musicale della chiesa di S. Alessandro in Colonna di Bergamo. Dal 1936 insegna Musica e Canto Corale presso l'Istituto Magistrale "P. Suardo"; invitato ad occupare cattedre in Conservatori di altre province preferisce attendere ai molti impegni già assunti nella sua città.

Per un breve periodo è insegnante di Organo Principale e Composizione Organistica presso l'Istituto Musicale "G. Donizetti" di Bergamo e di Teoria e Solfeggio presso il Coro della RAI di Milano; negli anni '54 e '55 è Maestro del Coro del Teatro Donizetti di Bergamo.

Compone musica prevalentemente sacra: Messe, Salmi, Inni, Mottetti e Cantate; è molto apprezzato anche per le sue felici improvvisazioni all'organo.

Muore a Bergamo il 21/11/1978.

In ricordo del Maestro Guido
e dei fratelli Giuseppe e Ugo dalle famiglie.

MIA

OPERA PIA MISERICORDIA MAGGIORE

ORCHESTRA STABILE
di
BERGAMO

BASILICA
DI S. MARIA MAGGIORE - BERGAMO

Musica per la Basilica 1992

CONCERTO
DELL'ORCHESTRA STABILE DI BERGAMO

Domenica 24 maggio - ore 16,30

**JOHANN SEBASTIAN BACH
GUIDO GAMBARINI**

Ingresso libero

I concerti sono realizzati
con la collaborazione della

 **SCARPELLINI**

Cantata BWV 140

parabola delle Vergini Savie
delle Vergini Storte

Alle sue *Choralkantaten* (basate su testi e melodie di corali
urgici) Bach congiunge il principio compositivo d'origine
liana della monodia accompagnata con quello schiettante
lesco del corale polifonico. I testi di queste Cantate ba-
ane si pongono nella tradizione protestante. Infatti, corri-
ndentemente al ruolo centrale che la predica aveva assun-
nella liturgia protestante fin dai primi tempi della Riforma,
per le loro composizioni vocali i *Kantoren* delle chiese lu-
ane si erano serviti sempre meno del testo dell'*Ordinarium*
issae, preferendovi dei testi intesi - un po' come l'omelia -
illustrare e interpretare la parola della Scrittura.

Cantata BWV 140 fu composta per la 27ª domenica dopo
Trinità, prevista dal calendario liturgico solo per quegli an-
in cui la Pasqua cade prima del 27 marzo. Nel periodo in
i Bach fu *Kantor* a Lipsia ciò si verificò per la prima volta
l 1731. Il Vangelo di questa 27ª domenica *post Trinitatis* è
ello di Matteo 25, 1-13, là dove Gesù, alludendo al vincolo
e unisce Dio con la Sua comunità, narra la parabola delle
rgini savie e delle vergini storte: ammesse alla festa nuziale
no soltanto quelle che si sono saggiamente preparate al-
rrivo dello sposo. L'anonimo autore del testo della Canta-
si è basato sul Corale relativo al Vangelo di quella domeni-
, e cioè "*Wachet auf, ruft uns die Stimme*", composto nel 1599

Philipp Nicolai. Le tre strofe del Lied sono poste rispetti-
mente all'inizio, al centro e alla fine della Cantata, e tra di
se sono inseriti ogni volta un recitativo (per una voce soli-
i) e un'aria (duetto). Il testo poetico, non privo di spirito
etistico, presenta numerose reminiscenze del Cantico dei
ntici, lasciando ravvisare nello sposo della parabola Gesù
nella sposa l'anima del cristiano devoto. La melodia del
rale, sostenuta da una scrittura polifonica, viene integrata
Bach verso per verso nel tessuto orchestrale, dove risuona
che ripetutamente il suo motivo caratteristico, costruito
n le note della triade. La scrittura a tre voci della seconda
rofa fu poi trascritta da Bach per organo (*Schübler-Choral*
WV 645).

HORST-PETER HESSE

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

"Aria" dalla Suite n. 3
in re maggiore BWV 1068

GUIDO GAMBARINI (1907-1978)

Kyrie

a 3 voci dispari, archi e organo

Sanctus

Coro a 3 voci dispari, archi e organo

Omnis Terra Adoret Te

a 3 voci femminili, archi e organo

Magnificat

per Solo Baritono, coro a 4 voci dispari, archi e organo

Rino Chigioni, *baritono*

JOHANN SEBASTIAN BACH

Cantata BWV 140

"Wachet Auf, ruft uns die Stimme"

per Soli, coro e orchestra

Corale

Recitativo (Tenore)

Aria Duetto (Soprano, Basso)

Corale (Tenore)

Recitativo (Basso)

Aria Duetto (Soprano, Basso)

Corale

ORCHESTRA STABILE DI BERGAMO

CORO "CANTICUM NOVUM"

diretto da Erina Gambarini

Stelia Doz, *soprano*

Paolo Sala, *tenore*

Antonio Tagliareni, *basso*

Anna Cima, *violino*

Pietro Corna, *oboe*

Organo: Fabio Galessi

Direttore: Thomas Briccetti

Chiarezza compositiva e profonda conoscenza religiosa

La profonda religiosità di Guido Gambarini si manifesta pie-
namente nella scelta di questi testi sacri, a suo tempo musica-
ti per coro e organo. Il suo linguaggio chiaro, apparentemen-
te semplice ma ricco di contenuti significativi, vuole esprime-
re un'intima emozione che per manifestarsi non abbisogna di
speculazioni tecniche oggi particolarmente complicate, atte
più che altro a distrarre e a mortificare la chiarezza di un
discorso musicale che deve invece sottolineare con umiltà e
rispetto il profondo significato dei testi di questo genere.
La parte di sostegno del coro, originariamente concepita per
organo, in un tempo successivo è stata realizzata per orchestra
d'archi, valorizzando in tal modo l'efficacia e l'importanza di
tutto l'assieme.

Il *Magnificat*, lavoro che si avvale di ampi sviluppi, si articola
in vari episodi durante i quali il coro, a quattro voci, alterna
momenti di intensa e validissima polifonia ad altri durante i
quali le parti vocali diventano solistiche, mentre l'orchestra
sviluppa brani isolati, con funzione di collegamento. La parte
conclusiva presenta belle e robuste sonorità suggerite dalle
parole "*Sicut erat in principio et nunc et semper in saecula saeculo-
rum. Amen.*"

Il mottetto *Omnis terra adoret te*, a tre voci, si fonda principal-
mente su una condotta omoritmica delle parti, quasi "decla-
mante", mentre della Messa *Ave Verum*, a tre voci si ascoltano
due parti: il *Kyrie*, che dimostra una felice impostazione con-
trappuntistica delle parti (sia corali che strumentali) e il *Sanctus*,
molto espressivo sia nelle sommesse sonorità iniziali che
in quelle trionfali dell'*Hosanna in excelsis*" che chiudono il
breve ma intenso componimento.

Questo concerto costituisce un degno omaggio ad un artista
la cui attività costante e validissima ha onorato il mondo mu-
sicale e la sua città.

BRUNO BETTINELLI
(Compositore e musicologo)